



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "C"

VIA Saragat, 1 - 44122 Ferrara



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "C".

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>



Revisione marzo 2026



SOMMARIO

PER L'UTENTE.....	4
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):	6
A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE	6
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	6
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):	7
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	8
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	8
➤ ADDETTI BLS	9
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI	9
INCENDIO – SCHEDA A	10
TERREMOTO – SCHEDA B	10
ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C	11
NUBE TOSSICA - SCHEDA D	12
ALLARME BOMBA –SCHEDA E.....	13
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F	13
FUGHE DI GAS – SCHEDA G	13
SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H.....	14
SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I	15
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J	15
PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI.....	16
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:.....	16
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA.....	16
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)	16
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	18
SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	19
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	19
SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO	20
➤ ADDETTI BLS	20
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLS	20
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	21
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI	21
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO	22
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	22
B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE	22



➤ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:	22
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA.....	29
RIEPILOGO LINK UTILI.....	32
PLANIMETRIE	33



PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il Corpo C si sviluppa su 6 piani (uno interrato più' il tetto) in direzione nord-est.

L'ingresso principale si trova sul lato nord ovest mentre al termine dei corridoi di ogni piano si trovano le uscite di emergenza.

Nella zona centrale di collegamento delle due ali si trovano le scale, gli ascensori ed i servizi igienici.

Il piano interrato è adibito a vani tecnici e risulta privo di carico d'incendio significativo.

Il lato nord è un "open space". Nell'angolo Nord di questo vano è stato ricavato un Bunker per le sorgenti radioattive in dotazione al Dipartimento e sottoposto a verifica periodica dall'Esperto di Radioprotezione dell'Università. Nell'angolo opposto al bunker si trova il quadro che porta la linea elettrica alla sala calcolo del secondo piano 211(PST.CPC.P02.208) e il quadro di comando del gruppo elettrogeno (posizionato all'esterno su apposita piattaforma).

Nel lato est sono stati creati una serie di locali compartimentati REI 120, attualmente vuoti.

Sono poi presenti il locale Pompe (per la distribuzione del riscaldamento/condizionamento), il locale Quadri Elettrici, alimentato direttamente dalla cabina elettrica, e da cui partono tutte le linee ai quadri di piano e ai locali 219 (PST.CPC.P02.229) e 017(PST.CPC.PTE.T27) che hanno quadri e sezionatori dedicati.

NB) In tutti i quadri i sezionatori relativi ai gruppi di continuità sono bordati con nastro adesivo rosso

C'è poi il locale ascensori ed è inoltre presente un gruppo di continuità a servizio dei locali del piano terra.

Dal piano terra al quarto piano troviamo i locali adibiti ad uffici e i laboratori di ricerca oltre ad un vano di distribuzione delle linee elettriche dove si trova il gruppo di continuità di piano (tranne piano terra che è nell'interrato).

Al piano terra si trova il laboratorio Fisica Computazionale 017 (PST.CPC.PTE.T27) che utilizza una linea elettrica dedicata proveniente direttamente dal Quadro Elettrico del piano interrato e a protezione delle macchine ci sono due UPS dedicati.

Al secondo piano nella stanza 211(PST.CPC.P02.208) si trova la Sala Calcolo del Dipartimento e dell'INFN alimentata tramite il Quadro Elettrico posizionato nell'interrato Nord e collegato al gruppo elettrogeno (VEDI SOPRA). In caso di mancanza di rete elettrica nel locale entra in funzione prima il gruppo di continuità dedicato che si trova nello stesso locale e dopo alcuni minuti il gruppo elettrogeno.

Sia il laboratorio di Fisica Computazionale che la Sala Calcolo sono muniti di sistema di spegnimento "stand alone" a Sali di potassio secchi.

Ogni impianto è composto da una centralina alimentata da quadro elettrico ma con batteria tampone:

- In caso di preallarme (attivazione di uno dei sensori) si attivano due avvisatori ottico acustici posti uno all'interno e uno all'esterno del locale e viene inviato, tramite ponte radio, il messaggio a Coopservice.
- In caso di allarme (intervento di due sensori e avvisatori ottico acustici già in azione) si hanno 60 secondi di tempo per abbandonare il locale prima della scarica di Sali di potassio (la tempistica viene visualizzata sulla centralina).

Sempre al secondo piano si trova il laboratorio Trappole Atomiche 219 (PST.CPC.P02.229) che utilizza una linea elettrica dedicata proveniente direttamente dal Quadro Elettrico del piano interrato.

Il tetto è attualmente utilizzato per ricerche nel campo dell'astrofisica (cupola con telescopi) e per esperimenti del gruppo fotovoltaico (parabole di varie forme).

Il Corpo C è frequentato da personale Unife e INFN e anche nei laboratori di ricerca si svolgono attività Unife e/o INFN.



L'orario di apertura dell'edificio è dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì con ingresso tramite badge o tramite il servizio di portineria gestito da personale Unife o dal servizio di portierato tramite guardie giurate. Dalle 21.00 alle 6.00, il sabato e la domenica, si attiva l'allarme antintrusione e l'accesso è consentito solo dall'ingresso principale e alle persone autorizzate in possesso di badge. Tutte le porte di accesso ai corridoi si chiudono automaticamente permettendo l'ingresso solo alle persone autorizzate (badge abilitato).

Il Sistema di allarme antifurto è collegato con Coopservice che interviene e verifica il motivo dell'avvenuto allarme rilasciando poi apposito rapporto d'intervento tramite mail.

Esiste poi un sistema di allarme incendio attivo 24h su 24 con Ponte Radio sempre collegato a Coopservice. In caso l'allarme avvenga negli orari di apertura del Corpo C Coopservice contatta telefonicamente la Portineria o il Coordinatore delle Emergenze o il Direttore del Dipartimento per verificare l'avvenuto intervento della squadra antincendio.

Fuori dall'orario di apertura Coopservice interviene direttamente e prova a chiamare il Coordinatore delle Emergenze o il Direttore e in caso di necessità i VVF

NOTA: Sono presenti all'esterno del Dipartimento (a sinistra della porta d'ingresso) i sezionatori per togliere l'alimentazione (in caso di necessità o richiesta dei VVF) a:

- **Alimentazione elettrica stabile (agisce direttamente in cabina)**
- **Gruppo Elettrogeno**
- **Gruppi di continuità CED piano terra e secondo piano**
- **Gruppi di continuità ai piani**

AFFOLLAMENTO: Il numero massimo di lavoratori presenti nell'edificio a pieno regime è circa di 170 unità.

ATTIVITA' prevalentemente svolte all'interno del blocco C del PST riguardano:

- **RICERCA:** i rischi possono essere di natura elettrica, meccanica, da utilizzo di gas tecnici, chimica, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Tutti i rischi per i laboratori con attività INFN sono valutati dal RSPP dell'Ente con la creazione dei relativi DVR. Per quanto riguarda tutti gli altri laboratori (Unife) i responsabili hanno compilato il software SOSIA per i locali di loro competenza e il SPP di Unife ha potuto realizzare il DVR del Corpo C.

L'accesso ai laboratori di ricerca con rischi è limitato al personale autorizzato adeguatamente formato e addestrato. Sulla porta dei laboratori classificati viene indicata la natura della classificazione. È possibile verificare la presenza, nel locale interessato dall'incendio, di sorgenti in quanto al momento dell'utilizzo e obbligatorio mettere apposito tagliando sulla porta oppure visionando il registro situato nel bunker del piano interrato Nord.

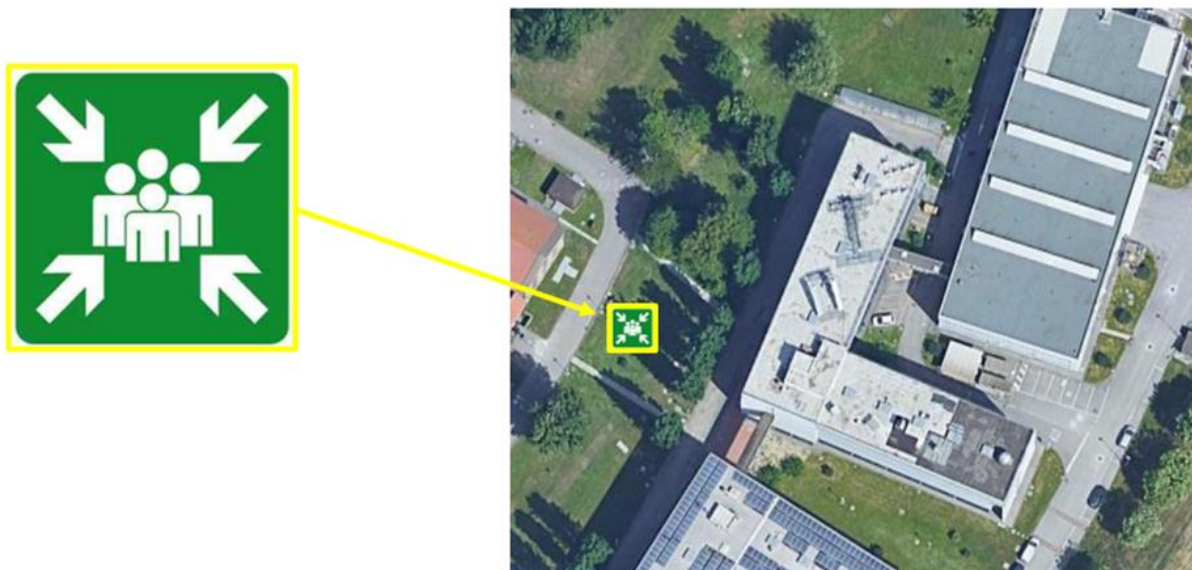
Nelle piante (a disposizione della squadra nel locale presidiato) sono indicate per piano i locali con impianti speciali e i relativi rischi.

- **ATTIVITA' ISTITUZIONALI:** Nelle sale riunioni situate nell'angolo nord-est dell'edificio dal primo al terzo piano 100(PST.CPC.P01.121) – 200(PST.CPC.P02.221) – 300(PST.CPC.P03.323), nei locali 400(PST.CPC.P04.421) – 412(PST.CPC.P04.446) del quarto piano nord.
- **AMMINISTRATIVA:** Al secondo piano lato est si trova l'amministrazione INFN 216(PST.CPC.P02.226) e la Direzione 217(PST.CPC.P02.227)
Al terzo piano lato est si trovano gli uffici amministrativi del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra e del Dipartimento di Ingegneria 318(PST.CPC.P03.346) – 319(PST.CPC.P03.345) – 320(PST.CPC.P03.344) 321(PST.CPC.P03.343) – 322(PST.CPC.P03.342) – 324(PST.CPC.P03.340) – 328(PST.CPC.P03.328) – 329(PST.CPC.P03.329) – 330(PST.CPC.P03.330) – 332(PST.CPC.P03.332) – e la Direzione 333(PST.CPC.P03.334)

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Il punto di raccolta è identificato nel cortile esterno dell'edificio antistante l'entrata principale (è presente e ben visibile il cartello apposito).



A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato del corpo C è la portineria, situata all'ingresso dello stabile.

È presente personale di portineria di Unife dal lunedì al venerdì fino a metà pomeriggio. In caso di assenza per ferie o malattia il personale Unife viene sostituito da personale di Coopservice nell'arco di tutta la giornata.

Il personale di portineria è considerato di supporto in quanto in caso di allarme può cercare il personale della squadra di Emergenza tramite i numeri affissi nel locale portineria.

Nel momento in cui scatta l'allarme si attivano gli avvisatori acustici di ogni corridoio per cui il personale addetto, ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato dove si trova anche la centrale antincendio. Il coordinatore distribuirà poi i compiti ai vari addetti.

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA



➤ **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):**

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Andreoli Alfredo 0532 974271

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

1° sostituto: Parise Michele	0532 974209 - 3772197358
2° sostituto: Evangelisti Federico (INFN)	0532 974296
3° sostituto: Gambetti Michele	0532 974616

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta Coopservice.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Andreoli Alfredo	0532 97 4270		Unife
Andreotti Mirco	0532 97 4320		Unife INFN
Bernobi Luca	0532 97 4806		Unife
Diolaiti Valentina	0532 97 4221		Unife
Evangelisti Federico	0532 97 4296		INFN
Fabbri Barbara	0532 97 4213		Unife
Gambetti Michele	0532 97 4616	3336221446	Unife
Garzia Isabella	0532 97 4330		Unife
Lanzoni Marzia	0532 97 4715		Unife
Magnani Andrea	0532 97 4207		Unife
Malaguti Roberto	0532 97 4287		INFN
Marzola Ilaria	0532 97 4234		INFN
Melchiorri Michele	0532 97 4386		INFN
Neri Ilaria	0532 97 4374		Unife
Parise Michele	0532 97 4209	3772197358	Unife
Pennini Claudio	0532 97 4331		Unife
Squerzanti Stefano	0532 97 4393		INFN



➤ **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO**

L'Addetto all'evacuazione (*persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio*) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Non è presente personale identificato per ricoprire esclusivamente questo ruolo in quanto le mansioni vengono suddivise tra gli addetti antincendio

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Andreotti Mirco	0532 97 4320		Unife INFN
Bernobi Luca	0532 97 4806		Unife
Di Domenico Giovanni	0532 97 4223		Unife
Evangelisti Federico	0532 97 4296		INFN
Fabbri Barbara	0532 97 4213		Unife
Lanzoni Marzia	0532 97 4715		Unife
Magnani Andrea	0532 97 4207		Unife
Malaguti Roberto	0532 97 4287		INFN
Marzola Ilaria	0532 97 4234		INFN
Melchiorri Michele	0532 97 4386		INFN
Montorio Natalina	0532 97 4211		Unife
Neri Ilaria	0532 97 4374		Unife
Parise Michele	0532 97 4209	3772197358	Unife
Pennini Claudio	0532 97 4331		Unife
Rossi Arianna	0532 97 4283		Unife
Russo Romina	0532 97 4733		Unife
Squerzanti Stefano	0532 97 4393		INFN
Zavattini Guido	0532 97 4299		Unife

Il controllo periodico delle cassette di primo soccorso è eseguito trimestralmente (marzo-giugno-settembre-dicembre) dagli addetti come indicato su Sosia.



➤ **ADDETTI BLS**

L'addetto BLS è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Andreotti Mirco	0532 97 4320		INFN
Bernobi Luca	0532 97 4806		Unife
Foli Erika	0532 97 4203		Unife
Lanzoni Marzia	0532 97 4715		Unife
Margutti Velia	0532 97 4851		Unife
Marzola Ilaria	0532 97 4234		INFN
Montorio Natalina	0532 97 4211		Unife
Neri Ilaria	0532 97 4374		Unife
Parise Michele	0532 97 4209	3772197358	Unife
Pennini Claudio	0532 97 4331		Unife
Russo Romina	0532 97 4733		Unife
Schifano Sebastiano Fabio	0532 97 4614		Unife
Taibi Angelo	0532 97 4218		Unife
Vincenzi Donato	0532 97 4285		Unife

Nel locale presidiato è installato un DAE a disposizione della struttura segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (numero unico 112).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.



Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante la verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLS/D, gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltre a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica;
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali



- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto, va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;

- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.



ALLARME BOMBA – SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: numero unico **112**, ed attenersi alle loro istruzioni. In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: numero unico **112**
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:



- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di contatto con gli occhi:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.



Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:

- Per prima cosa è necessario avere a disposizione un “Kit di emergenza (costituito da: paletta e scopino per la raccolta dei materiali solidi ed eventualmente dei vetri, prodotti assorbenti per agenti chimici liquidi, contenitore per la raccolta dei rifiuti, dispositivi di protezione individuale necessari come guanti protettivi per rischi chimici, occhiali o visiera protettiva, facciale filtrante FFP2/FFP3);
- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell’area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI presenti nel kit di emergenza anti-sversamento;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all’interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccogliarli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l’ufficio Ambiente di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: numero unico **112**.

SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell’Ateneo e seguire le indicazioni delle Norme.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l’interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.



PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat e poi tramite strada dedicata.
In alternativa dal civico 1E (sbarre) tramite personale addetto inviato dal coordinatore.

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato dove si trova la centralina di allarme.
Verifica dal Display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e verifica se nel corridoio ci sono laboratori con sensori di fumo informando uno/due addetti e inviandoli a controllare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo (eventualmente gli fornisce copia del passepartout per accedere ai locali). Incarica un addetto o il servizio di portineria di chiamare tutto il personale della squadra antincendio.
Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore ne incarica altri di fare evacuare il personale, con calma, dai propri uffici/laboratori partendo dall'ultimo piano e andando a scendere. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta. Il CE manda un addetto a bloccare gli ascensori al piano terra verificando che siano vuoti.
Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide: 1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio. 2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività. 3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file) ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat o al civico 1E. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (Chiusura linee gas, Scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).
All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità



Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.
Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.
Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.
Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle schede 2,3,4 si mettono a sua disposizione.
Nel caso in cui sia il Coordinatore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

<u>Numeri di emergenza:</u>
Numero unico emergenze → 112
<u>Schema chiamata:</u>
Sono [nome e cognome e qualifica] dell'Università di Ferrara. Il telefono da cui sto chiamando è il [fornire il numero del telefono o cellulare]. Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, "Corpo C" situato in via Saragat ,1- Ferrara. Nell'edificio si è verificato [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto]. (in caso vi siano persone infortunate) Sono anche presenti [numero] persone infortunate. La via più breve per raggiungere il luogo è: [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].
ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.

➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina
<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:
https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=3&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:



- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Portineria ingresso Corpo C) e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
- Nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (nel giardino davanti all'ingresso principale del Corpo C)
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del Coordinatore delle emergenze (intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata).

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza o degli interruttori di zona compresa la disattivazione dei gruppi di continuità
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;

➤ **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO**

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.



SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

<p>All'ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- sospendono il lavoro in corso;- si recano nel locale Presidiato (Portineria ingresso Blocco C).
<p>Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:</p> <ul style="list-style-type: none">- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso "la segreteria di dipartimento" e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat.
<p>Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.</p> <p>In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.</p>
<p>Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:</p> <ol style="list-style-type: none">6. delle vie di esodo;7. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;8. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;9. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);10. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;11. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=3&ruolo=



I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso il locale presidiato (Portineria blocco C) per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto presso la Portineria;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta.

Al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

➤ **ADDETTI BLS/D**

L'addetto BLS/D è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

I nomi degli addetti sono consultabili alla pagina <https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=3&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLS/D

All'ordine di evacuazione, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:



https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AthSkbR_3-OY&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDEnte; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.



5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc...). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio, collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Coopservice.

- **Pulsanti manuali a rottura di vetro**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Tecnico Manutentore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, solo su indicazione del Responsabile della gestione dell'emergenza, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, presidi e impianti presenti negli edifici sono costituiti da:

- SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:



1. PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico.

Impianto allarme incendio

- Nell'edificio sono presenti sistemi di allarme antincendio con relativa centralina

Impianto rilevamento fumi

- All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione fumi

Impianto rilevazione fughe gas tecnici

- Non presente

Impianto acustico per diramare l'allarme

- Presente e collegato all'impianto IRAI l'impianto fonico automatico per diramare l'allarme.

Impianto di spegnimento a polvere di potassio c/o CED

- Presente impianto di spegnimento a polvere di potassio a servizio delle sale server del piano terra e del secondo piano

Impianto di illuminazione di emergenza

- Per quanto riguarda l'illuminazione di sicurezza, la struttura è dotata di lampade di emergenza.

Impianto idrico di spegnimento nel complesso del Polo Scientifico Tecnologico

- GRUPPO UFEMA Mod. RG. 3879: n. 2 elettropompe Qcm/h 9,24 Hmt 75-62 KW 7,5
- Composto da:
 - n. 1 elettropompa ausiliaria Qmc/h 1,3 Hmt. 98-67
 - n. 1 gruppo motopompa LOMBARDINI Mod. 4LD820 GRUPPO WILO
 - N. 2 elettropompe Qmc/h
 - n. 1 elettropompa ausiliaria

Apparati estintori

- Presso il Corpo C sono presenti estintori in tutti i piani così suddivisi:
 - n. 48 estintori a polvere da 6 Kg
 - n. 2 estintori a CO₂ da 2 kg
 - n. 9 estintori a CO₂ da 5 kg

Porte Rei e uscite di emergenza

Nel corpo C sono presenti n. 101 porte REI, di queste n. 29 sono dotate di maniglioni antipánico per essere utilizzate come uscite di emergenza.

2. CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI



Nel fabbricato è attivo un sistema di allarme-rilevazione incendio, gestito da una centralina installata al piano terra, adiacente la portineria, dotato di segnalatori ottico-acustici ai vari piani; tale dispositivo è collegato per mezzo di un ponte radio bidirezionale al servizio di vigilanza attivo 24 h su 24h che consente di avvisare tutti gli occupanti di un eventuale pericolo, utilizzando un sistema di diffusione vocale distribuito in tutti i locali del fabbricato.

Il sistema di allarme-rilevazione incendio è costituito da una rete di rivelatori ottici di fumo e da una centralina che gestisce anche lo sgancio magnetico di tutte le porte tagliafuoco in caso di incendio. I rivelatori di fumo sono installati nel piano interrato, nei corridoi di tutti i piani, in tutte le sale riunioni ed in alcuni laboratori.

NOTE

- 1) Quando suona l'allarme si accendono le spie Allarme 1 (che indica il preallarme) e Allarme 2 che è il vero allarme + sul display viene indicato Lato e Piano

la centrale identifica le zone di allarme nel seguente modo:

- 2) Lato EST + piano
- 3) Lato NORD + piano
- 4) Zone COMUNI + piano
- 5) Se suona l'allarme in più punti sul display scorrono le varie zone interessate mentre se la zona è una sola rimane fissa sul display.

SENSORI FUMO E RIPETITORI LUMINOSI

Un led lampeggia sempre e in caso di allarme diventa fisso e si accende fisso anche l'altro led.



I sensori di fumo sono montati a soffitto nei locali mentre nei corridoi, dove c'è il controsoffitto, oltre al sensore sono montati anche dei ripetitori luminosi.



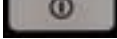
COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO:

- Digitare il codice 7100 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "TACITAZIONE"  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto "RESET"  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

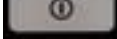

COME ESCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) SOL IN CASO DI RIPETUTO FALSO ALLARME O GUASTO:

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da escludere, premere il tasto 

COME VISUALIZZARE LE LINEE DI SENSORI ESCLUSI (ZONE):

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "OFF BLOCCATE" più volte

COME INCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA):

- Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da includere, premere il tasto "I" 

IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA



L'impianto è composto da un amplificatore e un recorder.

È possibile memorizzare fino a 4 messaggi

Attualmente sono memorizzati i seguenti messaggi:

1. SIRENA + MESSAGGIO ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE LOCALI (parte automaticamente al verificarsi di un evento)
2. Messaggio di prove tecniche senza abbandono dei locali
3. Messaggio di fine prove tecniche
4. Messaggio di evacuazione dei locali

Per ascoltare i messaggi SOLO in centrale premere il tasto del messaggio + monitor

Per inviare il messaggio a tutti i diffusori premere il tasto + play

Per MEMORIZZARE un messaggio premere tasto messaggio + pause (toglie dalla pausa)+ parlare nel microfono + stop

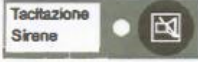



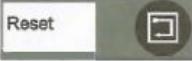


Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.

3. CENTRALE ANTINCENDIO CED



ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 1/2)

ALLEGATO 1

<p>In caso di allarme per Tacitare, Resettare o Ripristinare l'impianto bisogna eseguire la seguente operazione:</p> <p>N.B. ATTENZIONE prima di eseguire tale operazione verificare i Locali di provenienza dell'allarme secondo indicazioni de Piano di Emergenza</p>	<p>1) Premere il tasto </p> <p>2) Abilitare il LIVELLO 2 girando la chiave in posizione "ON" </p> <p>Oppure mentre si tiene premuto il tasto  digitare la sequenza : </p> <p>3) Premere il tasto </p>
<p>Per avviare manualmente lo Spegnimento Automatico eseguire la seguente operazione</p>	<p>1) Attivare il pulsante di scarica </p>
<p>Per interrompere la fase di Scarica Temporizzata eseguire la seguente operazione N.B. ATTENZIONE dopo l'inibizione della fase di spegnimento, la Centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalle zone bloccate, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manuttrice per il ripristino di funzionalità dalla zona</p>	<p>1) Attivare il pulsante di interruzione scarica  (Entro 60" dall'inizio della fase di Spegnimento Automatico Attivato)</p>

ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 2/2)

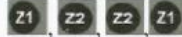
Per bloccare la zona in allarme eseguire la seguente operazione.


N.B. ATTENZIONE dopo il blocco la centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalla zona bloccata, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrice per il ripristino di funzionalità dalla zona.

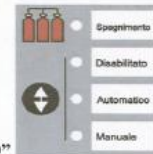
1) Per abilitare il LIVELLO 2:

- Girare la chiave in posizione "ON" oppure

- Premere il tasto  mentre si preme la seguente sequenza:

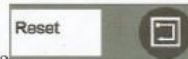


- 2) Premere il tasto  fino all'accensione del led "DISABILITATO"



- 3) Premere il tasto della zona in allarme fino all'accensione del led giallo.

- 4) Premere il tasto



Da novembre 2021 Il coordinatore dell'emergenza ha in dotazione mascherine FFP3 come DPI da fornire agli addetti emergenza incendio nel caso in cui questi si trovino a dover entrare nelle sale server dopo lo scarico di polvere dall'impianto antincendio. Tali mascherine sono custodite nel locale presidiato

4. ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

Gli attacchi dell'autopompa per il Corpo C sono due e si trovano rispettivamente all'ingresso Est e Nord del fabbricato.



5. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

- Il controllo periodico delle cassette di primo soccorso è eseguito trimestralmente (marzo-giugno-settembre-dicembre) dagli addetti come indicato su Sosia.
- Presso il corpo C sono presenti n. 5 cassette di primo soccorso distribuite tra i piani.
- Sono presenti n. 2 stazioni di lavaggio oculare (piano terra est + piano primo est).
- Il DAE è posizionato presso la portineria dell'edificio.

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

1. IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze



➤ Sono presenti all'esterno del Dipartimento (a sinistra della porta d'ingresso) i sezionatori per togliere l'alimentazione (in caso di necessità o richiesta dei VVF) a:

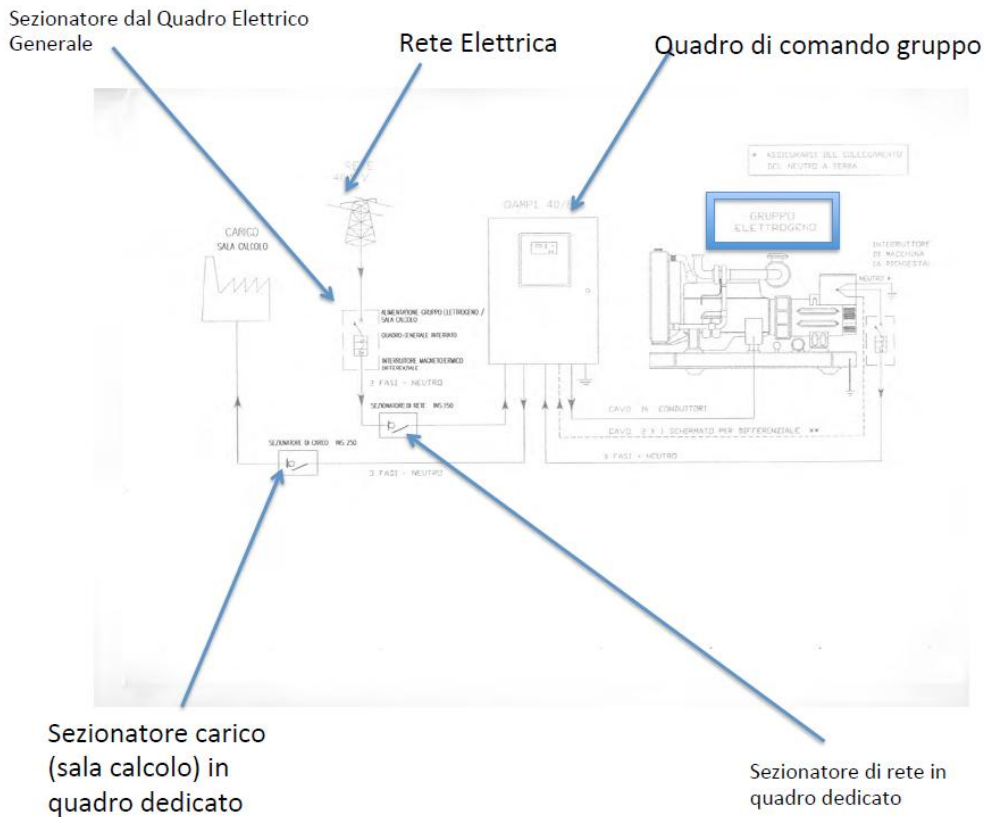
- **Alimentazione elettrica stabile (agisce direttamente in cabina)**
- **Gruppo Elettrogeno**
- **Gruppi di continuità CED piano terra e secondo piano**
- **Gruppi di continuità ai piani**

Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.

2. IMPIANTO ELETTRICO – Gruppo Elettrogeno



PREMERE PER SPEGNERE IL GRUPPO



3. MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). Le istruzioni si trovano presso la sala macchine: PST.CPC.PSE.S15 (VEDI PIANTA LOCALE PRESIDATO).





RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tutti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*
<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>
- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*
<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife>
- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*
<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>
- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*
https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=3&ruolo=
- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*
https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Servizio Prevenzione e Protezione

**Università degli Studi di
Ferrara**

Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, 1, FERRARA

CORPO C

PIANO SEMINTERRATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO		LUOGO SICURO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		SPAZIO CALMO DISABILI		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		F ₅ FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

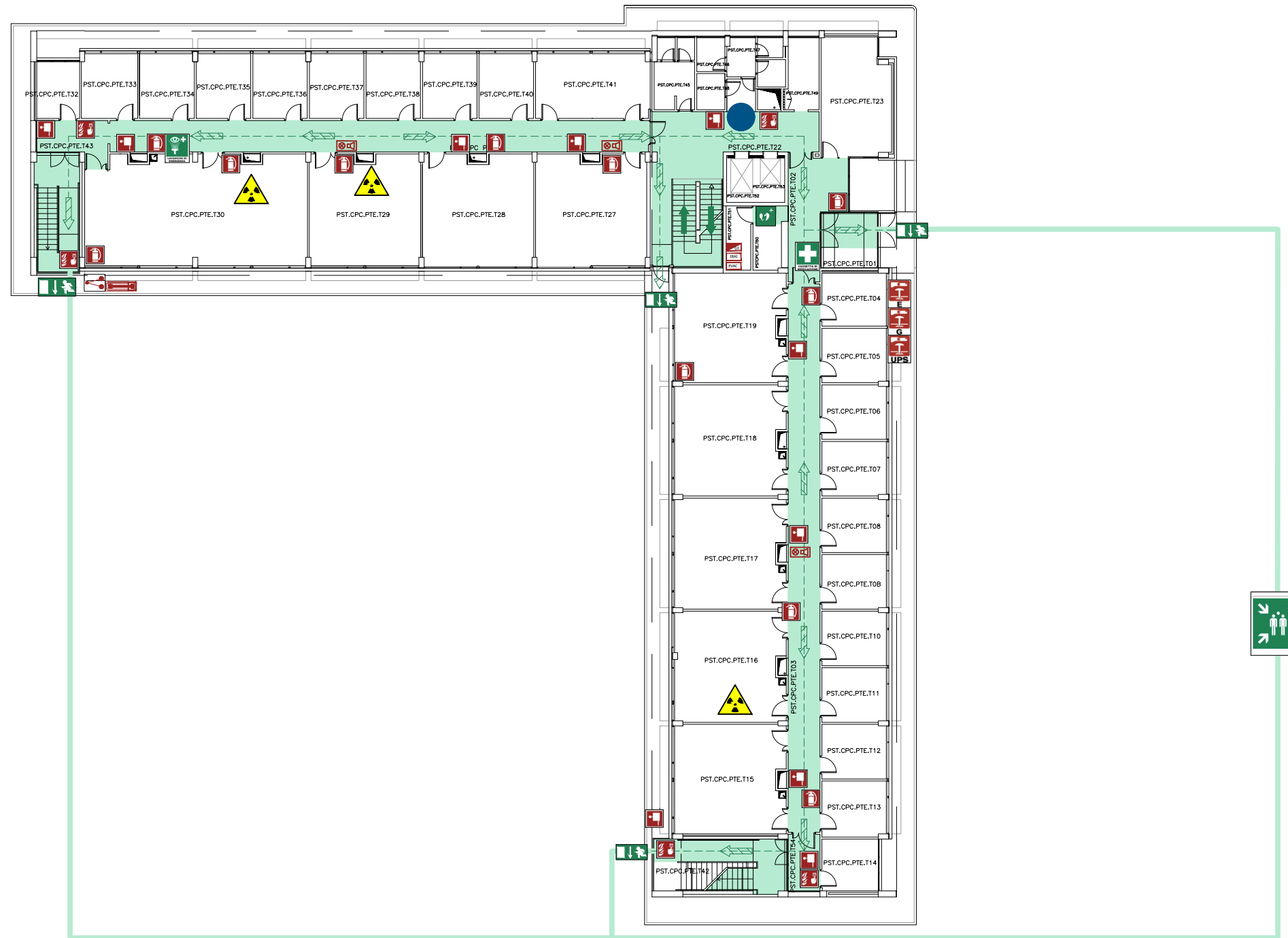
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO C

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO C

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
					VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO C

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

VOI SIETE QUI	LAVACCHI DI EMERGENZA	DEFIBRILLATORE
DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA	DOCCIA DI EMERGENZA	PUNTO DI RACCOLTA
SCALA DI EMERGENZA	PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE	LUOGO SICURO
USCITA DI EMERGENZA	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO	SPAZIO CALMO DISABILI
	SPAZI PER L'ESODO	LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

ESTINTORE PORTATILE A POLVERE	PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO	LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE	PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE	QUADRO ELETTRICO
IDRANTI UNI 45	PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS	IRAI
PULSANTI DI ALLARME	INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
APERTURA EVACUATORE DI FUMO	F5 FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE	VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
ALLARME OTTICO - ACUSTICO	Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	PORTA TAGLIAFUOCO	ATTACCO AUTOPOMPA VVF

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI





PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO
TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO C

PIANO QUARTO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVAOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITATE COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	PULSANTI DI ALLARME		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		EVAC
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F5 FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		F6 FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

